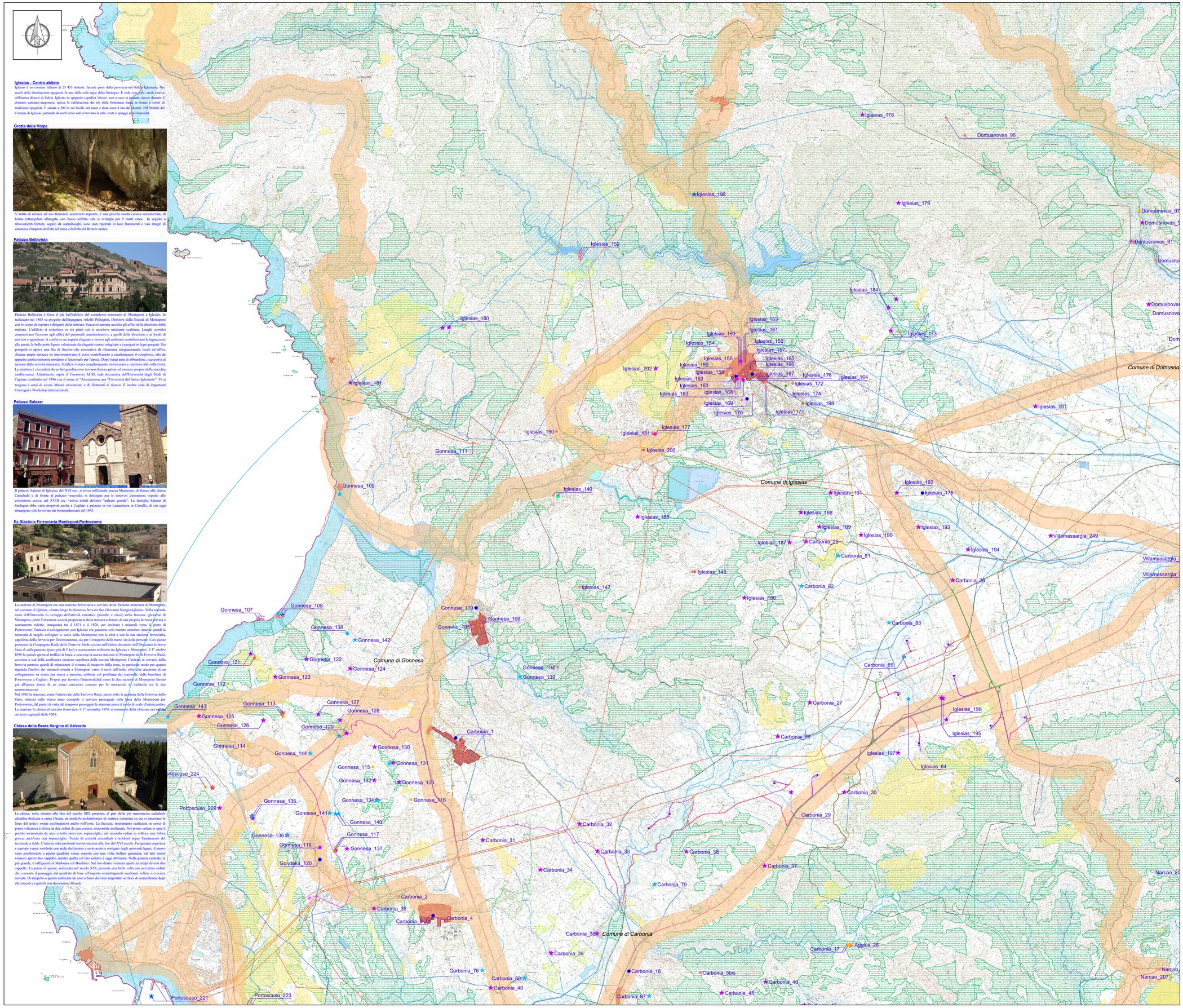

Iglesias - Centro abitato

Iglesias è un comune italiano di 25 455 abitanti, facente parte della provincia del Sulcis Iglesiente. Nei secoli della dominazione spagnola fu una delle città regie della Sardegna. È sede vescovile, erede storica dell'antica diocesi di Sulcis. Iglesias in spagnolo significa 'chiese', non a caso in passato, specie durante il dominio catalano-aragonese, spicca la celebrazione dei riti della Settimana Santa in forme e colori di tradizione spagnola. È situata a 200 m sul livello del mare e dista circa 8 km dal litorale. Nel litorale del Comune di Iglesias, partendo da nord verso sud, si trovano le cale, coste e spiagge più conosciute.

Grotta della Volpe

Si tratta di un'area ad uso funerario sepolcreto rupestre, è una piccola cavità carsica semisterrata, di forma rettangolare allungata, con basso soffitto, che si sviluppa per 9 metri circa. In seguito a ritrovamenti fortuiti, seguiti da sopralluoghi, sono stati riportati in luce frammenti e vasi integri in ceramica d'impasto dell'età del rame e dell'età del Bronzo antico.

Palazzo Bellavista

Palazzo Bellavista è forse il più bell'edificio del complesso minerario di Monteponi a Iglesias, fu realizzato nel 1865 su progetto dell'ingegnere Adolfo Pellegrini, Direttore della Società di Monteponi con lo scopo di ospitare i dirigenti della miniera. Successivamente accolse gli uffici della direzione della miniera. L'edificio si articolava su tre piani cui si accedeva mediante scalinate. Lunghi corridoi consentivano l'accesso agli uffici del personale amministrativo, a quelli della direzione e ai locali di servizio e sgombero. A conferire un aspetto elegante e severo agli ambienti contribuivano le tappezzerie alle pareti, le belle porte lignee valorizzate da eleganti cornici intagliate e i parquet in legni pregiati. Sui prospetti si apriva una fila di finestre che consentiva di illuminare adeguatamente locali ed uffici. Alcune ampie terrazze ne interrompevano il corso contribuendo a caratterizzare il complesso, tale da apparire particolarmente moderno e funzionale per l'epoca. Dopo lungi anni di abbandono, successivi al termine delle attività minerarie, l'edificio è stato completamente ristrutturato e restituito alla collettività. La struttura è circondata da un bel giardino ove trovano dimora palme ed esemari proprie della macchia mediterranea. Attualmente ospita il Consorzio AUSI, sede decentrata dell'Università degli Studi di Cagliari, costituito nel 1996 con il nome di "Associazione per l'Università del Sulcis-Iglesiente". Vi si tengono i corsi di alcuni Master universitari e di Dottorati di ricerca. E inoltre sede di importanti Convegni e Workshop internazionali.

Palazzo Salazar

Il palazzo Salazar di Iglesias, del XVI sec., si trova nell'attuale piazza Municipio, di fianco alla chiesa Cattedrale e di fronte al palazzo vescovile, si distingue per le notevoli dimensioni rispetto alle costruzioni coeve; nel XVIII sec. veniva infatti definito "palacio grande". La famiglia Salazar di Sardegna ebbe varie proprietà anche a Cagliari e palazzo in via Lamarmora in Castello, di cui oggi rimangono solo le rovine dei bombardamenti del 1943.

Ex Stazione Ferroviaria Monteponi-Portovesme

La stazione di Monteponi era una stazione ferroviaria a servizio della frazione mineraria di Monteponi, nel comune di Iglesias, situata lungo la dismessa ferrovia San Giovanni Suergiu-Iglesias. Nella seconda metà dell'Ottocento lo sviluppo dell'attività estrattiva (piombo e zinco) nella frazione iglesiente di Monteponi, portò l'omonima società proprietaria della miniera a dotarsi di una propria ferrovia privata a scartamento ridotto, inaugurata tra il 1871 e il 1876, per inoltrare i minerali verso il porto di Portovesme. Tuttavia il collegamento con Iglesias era garantito solo tramite omnibus: emerge quindi la necessità di meglio collegare lo scalo della Monteponi con la città e con la sua stazione ferroviaria, capolinea della ferrovia per Decimomanna, sia per il trasporto delle merci sia delle persone. Con queste premesse la Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde costruì nell'ultimo decennio dell'Ottocento la breve linea di collegamento (poco più di 5 km) a scartamento ordinario tra Iglesias e Monteponi. Il 1° ottobre 1898 fu quindi aperta al traffico la linea, e con essa la nuova stazione di Monteponi delle Ferrovie Reali, costruita a sud della confinante stazione capolinea della società Monteponi. L'entrata in servizio della ferrovia permise quindi di ottimizzare il sistema di trasporto della zona, in particolare modo per quanto riguarda l'inoltro dei minerali estratti a Monteponi verso il resto dell'isola, oltre alla creazione di un collegamento su rotaia per merci e persone, sebbene col problema dei trasbordi, dalle banchine di Portovesme a Cagliari. Proprio per favorire l'intermodalità merci le due stazioni di Monteponi furono già all'epoca dotate di un piano caricatore comune per le operazioni di trasbordo tra le due amministrazioni.
Nel 1920 la stazione, come l'intera rete delle Ferrovie Reali, passò sotto la gestione delle Ferrovie dello Stato, tuttavia nello stesso anno cessando il servizio passeggeri sulla linea della Monteponi per Portovesme, dal punto di vista del trasporto passeggeri la stazione perse il ruolo di scalo d'interscambio. La stazione fu chiusa al servizio ferroviario il 1° settembre 1974, al momento della chiusura era usata dai treni regionali delle FMS.

Chiesa della Beata Vergine di Valverde

La chiesa, sorta intorno alla fine del secolo XIII, propone, al pari della più monumentale cattedrale cittadina dedicata a santa Chiara, un modello architettonico di matrice romanica su cui si innestano le linee del gotico ormai acclimatatosi anche nell'isola. La facciata, interamente realizzata in conci di pietra vulcanica è divisa in due ordini da una cornice orizzontale modanata. Nel primo ordine si apre il portale sormontato da arco a tutto sesto con sopraccoglio, nel secondo ordine si colloca una bifora gotica, anch'essa con sopraccoglio. Teoria di archetti ascendenti e trilobati segue l'andamento del terminale a falde. L'interno subì profonde trasformazioni alla fine del XVI secolo: l'originaria copertura a capriate venne sostituita con archi diaframma a sesto acuto a sostegno degli spioventi lignei; il nuovo vano presbiteriale a pianta quadrata venne coperto con una volta stellare gotomatta; sul lato destro vennero aperte due cappelle, mentre quella sul lato sinistro è oggi obliterata. Nella gemma centrale, la più grande, è raffigurata la Madonna col Bambino. Sul lato destro vennero aperte in tempi diversi due cappelle. La prima di queste, realizzata nel secolo XVI, presenta una bella volta con nervature radiali che consente il passaggio dal quadrato di base all'impostа semiottagonale mediante voltine a crociera nervata. Di rimpetto a questo ambiente un arco a fasce decrescente impostato su fasci di semicolonne dagli alti zoccoli e capitelli con decorazioni floreali.

Localizzazione Geografica Impianto

Legenda

- Confini comunali
- Aerogeneratore: Fondazione, Piazzola definitiva, Sorvolo
- Piazzola temporanea
- Cavidotto MT
- Cabina di sezionamento
- Sottostazione Elettrica Utente
- Viabilità esistente
- Viabilità esisistente da adeguare
- Adeguamenti temporanei alla viabilità
- Nuova viabilità

Vincoli in Rete:

- Vincoli in Rete Archeologici
- Vincoli in Rete Architettonici
- Vincoli in Rete Parchi e Giardini

Repertorio del mosaico 2017:

- Beni culturali architettonici
- Beni culturali archeologici
- Beni paesaggistici
- Beni identitari
- Proposta di insussistenza vincolo

Beni culturali:

- Musei
- Biblioteche
- Area o parco archeologico
- Monumenti o complessi monumentali
- Monumenti naturali

LEGENDA VINCOLI

I territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare Art. 142 - D.Lgs. n.42/2004

I territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi Art. 142 - D.Lgs. n.42/2004

I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreti 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna Art. 142 - D.Lgs. n.42/2004

Fiumi, torrenti e altri corsi d'acqua Art. 143 - D.Lgs. n.42/2004

Laghi naturali, invasi artificiali, stagni, lagune Art. 143 - D.Lgs. n.42/2004

I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018):

- Boschi (Componenti del Paesaggio PPR)
- Sugherete (Componenti del Paesaggio PPR)
- Impianti boschivi artificiali (Componenti del Paesaggio PPR)
- Macchia dune aree umide (Componenti del Paesaggio PPR)

CFVA - Aree percorse dal fuoco (Bosco e Pascolo) - da anno 2007 a 2020, ai sensi della L. n.353 del 2000;

Art.143 - Centri di antica e e prima formazione

LEGENDA INFRASTRUTTURE

RETE DELLA VIABILITA'

- Strade statali e provinciali
- Strade a specifica valenza paesaggistica e panoramica
- Strade di fruizione turistica
- Strade statali e provinciali a specifica valenza paesaggistica e panoramica
- Strade statali e provinciali a specifica paesaggistica e panoramica di fruizione
- Rete stradale locale
- Strade in costruzione
- Impianti ferroviari lineari
- Impianti ferroviari lineari a specifica valenza paesaggistica e panoramica
- Buffer 220 m da Autostrade, Strade Statali e Strade Provinciali

CICLO DELLE ACQUE

- Condotta idrica

CICLO DELL'ENERGIA ELETTRICA

- Linea elettrica

Nota: In legenda i testi in grigio indicano che il sito e/o il bene in questione non è presente all'interno dell'Area di Impatto Potenziale

REGIONE SARDEGNA

Provincia del Sulcis Iglesiente

COMUNI DI CARBONIA E IGLESIAS

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	CONTROL.	APPROV.
1	EMISSIONE PER ENTI ESTERNI	27/05/22	ANTEX	FURNO C.	NASTASI A.
0	EMISSIONE PER COMMENTI	20/05/22	ANTEX	FURNO C.	NASTASI A.

Committente:

IBERDROLA RENOVABLES ITALIA S.p.A.

Sede legale in Piazzale dell'industria, 40, 00144, Roma
Partita IVA: 06977681008 - PEC: iberdrolarenovablesitalia@pec.it

Società di Progettazione:

Ingegneria & Innovazione

Antex group
Via Jonica, 16 – Loc. Belvedere – 96100 Siracusa (SR) Tel. 0931.1663409
web: www.antexgroup.it e-mail: info@antexgroup.it

Progetto:

PARCO EOLICO "CARBONIA"

Progettista/Resp. Tecnico:

Dott. Ing. Cesare Furno
Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Catania
n° 6130 sez. A

Furno Cesare
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania Ingegnere
27.06.2022 14:50:28
GMT+00:00

Titolo: INSERIMENTO PAESAGGISTICO – Comune di Iglesias
Cartografia delle caratteristiche morfologiche dei luoghi, tessitura storica del contesto paesaggistico, rapporto con le infrastrutture, reti esistenti naturali e artificiali

Scala:	Nome DIS./FILE:	Allegato:	F.to:	Livello:
1:25.000	C20033505-VA-EA-02.3-01	1/1	A0	DEFINITIVO

Il presente documento è di proprietà della ANTEX GROUP srl.
E' vietata la comunicazione a terzi e la riproduzione senza il preventivo permesso scritto della suddetta.
La società tutela i propri diritti a rigore di legge.

Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate